

MEDITERRANEAN PEACE FORUM

<<IL MEDITERRANEO PRIMO “LAGO TURISTICO MONDIALE”>>: COSI' LA SENATRICE MANIERI OGGI ALLA SESSIONE SUL TURISMO CULTURALE

“**Turismo culturale nel Mediterraneo**”: è stato questo il tema della sessione parallela della giornata di lavori odierna del Primo Forum per la Pace nel Mediterraneo, presso l'Hotel President di Lecce. A presiederla la senatrice **Maria Rosaria Manieri**, assessore al Turismo e al Marketing territoriale della Provincia di Lecce.

Al centro della discussione le possibilità e le potenzialità turistiche dell'area euromediterranea, legate all'utilizzo dei patrimoni e delle offerte culturali.

Alla presenza di **Xavier Bonnel**, presidente di Club Export e direttore di Somival-Tourism and territories, **Jacques Fournier**, docente universitario, **Serge Perrot**, economista del Centro di Ricerca Economica Pura ed Applicata di Parigi, **Franco Chiarello**, sociologo e presidente dell'Agenzia per il Turismo regionale, **Stefania Mandurino**, commissaria dell'Azienda di Promozione Turistica di Lecce ed **Andrea Montinari**, presidente gruppo Vestas Hotels and Resorts.

<<Ci siamo chiesto quale sia il segreto dell'appeal che il Salento ha e che ha fatto crescere, in modo considerevole, il numero dei visitatori negli ultimi quattro anni. Penso che esso sia nella riscoperta della identità di questo territorio, nel suo complesso di elementi peculiari, paesaggistici, ambientali, storico-artistici, di valori religiosi e di tradizioni popolari, di prodotti tipici che costituiscono il fascino del Salento mediterraneo, una terra dalla forte personalità>>, ha esordito la senatrice **Maria Rosaria Manieri**.

<<Il Salento con 250 km di coste è l'estrema propaggine italiana nel Mediterraneo. Esso dista dall'Albania non più di 70 km, un braccio di mare. Attraversato sin dall'antichità più remota da genti e popoli diversi. L'identità del Salento è uno straordinario amalgama di rapporti, di immagini, di saperi e di sapori. Nel DNA del Salento c'è la lunga plurisecolare esperienza di integrazione, di convivenza, di condivisione di destini con popoli diversi>>.

Ed ancora: <<Il Salento e la Puglia sono parte viva del Mediterraneo, ed il Mediterraneo, resta, nonostante i conflitti geopolitici e le nuove concorrenze, una delle principali ed emblematiche destinazioni turistiche mondiali. Secondo i dati

dell'Organizzazione Mondiale del Turismo sono più di 350 milioni i turisti nazionali ed internazionali, dal Portogallo e dal Marocco ad ovest, alla Palestina ed alla Turchia ad est, che si muovono nell'area mediterranea per un introito globale, stimato, del 5% del commercio mondiale>>.

<<Ciò fa del Mediterraneo “il primo lago turistico mondiale”; nell'area, che dopo un lungo periodo segnato dal primato del sistema helio-tropico-balenare, concentrato sulla fascia costiera, sta conoscendo nuovi modelli turistici, basati su offerte più ricche, integrate e complementari. Non solo sole e mare, ma anche cultura, tradizioni, gastronomia, non solo costa ma anche entroterra: un patrimonio immenso che è una risorsa preziosa, non solo per lo sviluppo economico dell'area, ma per la conoscenza ed il dialogo tra i popoli, per esplorare le differenze come ricchezza e non come divisioni, come integrazione e non come conflitto>>.

Il messaggio lanciato è stato quello riguardante i valori forti del turismo, come fonte di dialogo, cooperazione ed accoglienza tra i vari popoli, con particolare riferimento ai giovani.

Il discorso si è poi spostato sul cambiamento del modo di intendere e vivere il turismo, sulle caratteristiche ed i nuovi modelli di turismo, basati su: sostenibilità, sostegno alle caratteristiche del luogo, partecipazione delle popolazioni locali, informazione e comunicazione sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla necessità di assicurare uguali diritti ed opportunità ai turisti di tutto il mondo. Ed ancora di cultura come terreno di cooperazione e di interscambio, di come <<il patrimonio culturale e di elementi tradizionali che configurano il retaggio culturale mediterraneo sono la risorsa principale, che deve essere utilizzata in modo adeguato dall'industria turistica>>, ha detto la Manieri, <<con la garanzia della conservazione, alla tutela e della valorizzazione ai fini della fruizione pubblica>>.

<<La Provincia di Lecce si muove in questa direzione: dall'evento della “Notte della Taranta”, un festival di grande successo che ha portato alla luce l'identità profonda della terra salentina, attraverso la musica della tradizione popolare e la sua contaminazione con i suoni del Mediterraneo e degli altri sud del mondo, ma anche i tanti progetti attuati nell'ambito della cooperazione transnazionale, come il progetto “Sul Cammino di Enea”>>.

Lecce, 29 novembre 2008